COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA
PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI
09 GEN. 2025
PROT. N. 451

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI *"PRONTO INTERVENTO SOCIALE" EX* ART. 85 DEL R.R. N. 04/2007.

Visti:

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Il D.lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore - all'art. 55 co. 3 dispone che al *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2";*
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)";
- L'art. 6 del D.lgs. n. 36/2023 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore" il quale dispone che "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo (...), sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato";
- Il *"Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024/2026"* – Allegato Schede Tecniche L.E.P.S.;
- La Legge Regione Puglia n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali (...)";
- L'art. 85 del Regolamento Regione Puglia n. 04/2007 rubricato come *"Servizio di Pronto Intervento Sociale"*;
- la deliberazione del Coordinamento Istituzionale del 30.01.2024 con la quale è stato adottato *"il Piano di zona per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali nel triennio 2022-2024 dell'Ambito Tavoliere Meridionale".*

Alla luce di tutto quanto su premesso, con la presente, si adotta il seguente

AVVISO

ART. 1 – FINALITA'

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di *partnership* attraverso il quale giungere alla co-progettazione e co-gestione del **Servizio di Pronto Intervento Sociale ex art. 85 R.R. n. 04/2007** attraverso l'istituzione di una *"équipe operativa" attiva 24 ore su 24, preposta al trattamento delle emergenze/urgenze sociali del territorio per tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili, affrontando l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, in stretto collegamento con i servizi sociali territoriali".*

ART. 2 – LA CO–PROGETTAZIONE *EX* ART. 55 CO. 32 D.LGS. N. 117/2017 E L'AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, sviluppo ed attuazione di interventi che possano rispondere nell'immediatezza a situazioni a rilevanza sociale di particolare gravità e urgenza, che necessitano di un intervento atto a risolvere il problema emergenziale, anche al di fuori degli orari di apertura dei servizi sociali territoriali, in linea con quanto previsto dalla L. n. 328/2000, L.R. n. 19/2006, dal R.R. n. 04/2007 e dal *"Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026"* (scheda tecnica LEPS Pronto Intervento Sociale).

Gli interventi che si intendono realizzare - coerentemente con quanto previsto nel Documento Progettuale - dovranno puntare a implementare un servizio di "**Pronto Intervento Sociale**" nel territorio afferente all'ATS – *"Tavoliere Meridionale"* (San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Margherita di Savoia), così come previsto dalla scheda tecnica LEPS del Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 prima e 2024/2026 poi, in coerenza con quanto indicato dalla normativa nazionale e regionale in materia.

Le attività che si intendono realizzare sono finalizzate alla definizione condivisa tra Amministrazione Procedente e gli Enti Attuatori Partners di un progetto di servizio attivo (365 gg./anno e 24h/24) in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato.
Tali bisogni possono verificarsi in contesti di violenza, inadeguatezza grave, privazione, o allontanamento dal nucleo, ed in generale in quelle situazioni imprevedibili che, per eventi traumatici, richiedano un immediato intervento sociale.
Si tratta quindi di agire su emergenze personali e familiari che impongono una protezione immediata in circostanze che colpiscono la persona, mettendone a repentaglio l'integrità e l'incolumità.

Sono obiettivi del servizio:

- ✓ garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale segnalate dai servizi territoriali e dalle forze dell'ordine;
- ✓ realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- ✓ procedere all'accompagnamento ed eventualmente, all'accoglienza notturna temporanea;
- ✓ inviare/segnalare la situazione ai servizi competenti, attivando interventi individualizzati a breve termine in risposta all'emergenza.

Tale servizio potrà essere erogato da ETS, individuati mediante la co-progettazione con il Terzo Settore, che è l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.
La co-progettazione tra l'altro è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica

Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.
La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, ha natura "circolare" e di conseguenza è possibile prevedere la riattivazione del tavolo di co-progettazione quando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

ART. 3 – OGGETTO DELL'INTERVENTO DA CO-PROGETTARE

Il **Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.)** si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in stato di bisogno. Le prestazioni erogate in stretto raccordo con le risorse territoriali, come di seguito elencato, devono essere fornite in stretto raccordo con il Servizio Sociale Professionale comunale, tenendo presente le risorse territoriali disponibili.

Sono prestazioni proprie del servizio oggetto della presente procedura:

- ✓ verifica della qualità degli interventi;
- ✓ promozione delle varie forme di collaborazione con enti pubblici o privati per mantenere livelli ottimali delle prestazioni;
- ✓ organizzazione dell'integrazione fra i Servizi per il trattamento delle urgenze sociali;
- ✓ accoglienza, ascolto telefonico ed informazioni di base;
- ✓ in caso di necessità, immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- ✓ valutazione del bisogno, elaborazione di un progetto di intervento a breve termine;
- ✓ attivazione di interventi e servizi in rete in grado di garantire tempestivamente un sostegno sociale e una sistemazione alloggiativa, tramite l'utilizzo di strutture di accoglienza disponibili sul territorio;
- ✓ accompagnamento del/degli utente/i presso la struttura di accoglienza anche con l'ausilio della Polizia Municipale del Comune;
- ✓ avvio delle procedure necessarie alla conoscenza del caso e della rete familiare e, per situazioni non complesse, attivazione di interventi più idonei alla risoluzione dell'emergenza;
- ✓ invio della segnalazione agli uffici di servizio sociale del Comune e, in presenza di problematiche socio sanitarie, coinvolgimento della Asl, per una valutazione globale e complessiva;
- ✓ eventuale presa in carico dei destinatari dell'intervento da parte del servizio sociale professionale competente;
- ✓ di accoglienza e fornitura di alloggio alle persone con difficoltà;
- ✓ fornire il servizio di accoglienza alle persone in difficoltà;
- ✓ svolgere attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale.

Analogamente, qualora nel corso della durata della convenzione alla base della co-progettazione dovesse emergere la possibilità per il partner di progetto di ricevere nuovi finanziamenti aumentando il cofinanziamento previsto dal presente avviso, è autorizzata sin da ora la modifica della convenzione.

ART. 4 - DURATA DELL'INTERVENTO IN CO-PROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra

l'ATS *"Tavoliere Meridionale"* e il partner individuato, avrà una durata minima di 36 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
La durata della co-progettazione potrà essere diminuita o incrementata in corso di svolgimento, anche qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento sia ad opera dell'Ambito che del partner consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto, secondo un approccio procedurale di tipo *"circolare"*.

ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

l progetto avrà valenza di Ambito Territoriale e sarà coordinato dall'Ufficio di Piano.
Il Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale, quali tipologie di intervento del Servizio Sociale Professionale, dovrà avere una struttura organizzativa come di seguito costituita:

- ✓ Equipe operativa per le prestazioni sopra elencate all'art. 3 e che garantisce il servizio nell'arco delle 24 ore e per 365 giorni l'anno, con sede presso propria/e struttura/e ubicata/e sul territorio di uno dei tre Comuni che compongono l'ATS – *"Tavoliere Meridionale"* (San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Margherita di Savoia);
- ✓ Ufficio Centrale di Coordinamento ubicato in uno dei tre Comuni che compongono l'ATS – *"Tavoliere Meridionale"* (San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Margherita di Savoia) presso il quale opererà l'equipe che gestisce il servizio in raccordo con l'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito con i seguenti compiti:
  - verifica della qualità degli interventi svolti;
  - raccordo delle risorse territoriali;
  - promozione delle varie forme di collaborazione con enti pubblici o privati per mantenere livelli ottimali delle prestazioni;
  - organizzazione dell'integrazione fra i Servizi per il trattamento delle urgenze sociali.

La sede operativa, ove centro di pronta accoglienza nella disponibilità dell'ETS coprogettante, dovrà essere regolarmente autorizzata al funzionamento ai sensi dell'art. 85 del R.R. 04/2007, prima dell'avvio del servizio.

Al Coordinatore del P.I.S. competerà, inoltre, svolgere funzioni di raccordo tra il Servizio Sociale Professionale e l'équipe operativa d'Ambito ponendo in essere tutti gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza in corso.
Gli altri interventi posti in essere in orari diversi da quelli d'istituto del Servizio Sociale comunale, saranno gestiti direttamente dall'équipe operativa, che garantirà il servizio h24.
Il P.I.S., ove necessario, provvederà all'accoglienza per la pronta emergenza in strutture idonee ed autorizzate divise per aree di bisogno (minori, minori stranieri, adolescenti, donne vittime di violenza, senza fissa dimora, adulti in situazioni di difficoltà sociale, anziani, etc.) dandone comunicazione al Servizio Sociale Professionale.
La durata della fase di prima accoglienza, in attesa della presa in carico da parte delle istituzioni competenti, sarà stabilita in fase di co-progettazione.
L'aggiudicataria dovrà, in raccordo con l'Ufficio di Piano, adottare un sistema di rilevazione periodica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti attraverso la produzione di schede per registrare giornalmente le prestazioni e valutare i punti di forza e i punti di caduta dell'attività svolta.
Per il Servizio in questione dovrà essere utilizzato personale con adeguata e comprovata esperienza per il tipo di intervento oggetto dell'appalto o comunque in servizi similari. Il progetto

dovrà essere svolto con l'apporto di personale dell'operatore economico coprogettante.

Il personale richiesto per la realizzazione del Servizio dovrà essere composto da almeno:
- una figura di coordinatore;
- presenza di educatori professionali;
- presenza di assistenti sociali;
- presenza di personale ausiliario socio-sanitario;
- presenza programmata di un mediatore interculturale;

E' consentito l'utilizzo di personale volontario e in tal caso l'aggiudicataria dovrà specificare la presenza e le mansioni eventualmente attribuite ai volontari nella organizzazione e/o attivazione del servizio.

L'impegno dovrà risultare da accordi dettagliati e sottoscritti. La registrazione del numero degli interventi e della loro dinamica servirà anche a comprendere come meglio strutturare ed organizzare il servizio.

Il presente articolo individua il contenuto minimo obbligatorio della proposta di co-progettazione che si caratterizza dalla descrizione degli elementi essenziali ed indicativi per orientare i partecipanti alla predisposizione della proposta progettuale.

ART. 6 – CARATTERISTICHE BASE DEL PROGETTO

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni contenute nell'art. 5 del presente avviso, specificare la proposta progettuale che intende attuare in partnership, in ragione degli elementi di valutazione in appresso disciplinati.
La proposta progettuale dovrà prevedere le attività minime obbligatorie di cui all'art. 5 del presente Avviso e indicare le modalità di realizzazione degli interventi ivi richiesti volti a rispondere ai bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, tenendo conto ed in attuazione dei progetti personalizzati predisposti dal SSP. Ciò, tenendo conto di strutturare gli interventi in sinergia con il SSP. al fine di coordinare le misure di pronto soccorso sociale con misure volte all'inserimento sociale e allo sviluppo dell'autonomia.
La descrizione del progetto deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono attuare gli interventi affinché siano appropriati ed adeguati rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti e le modalità con cui il soggetto partner intende coordinare e monitorare l'erogazione dei servizi connessi al P.I.S.

Il soggetto manifestante interesse nella redazione dell'idea progettuale dovrà tenere in debito conto gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con gli interventi in argomento ed esplicitare le relative modalità di realizzazione.
Segnatamente, gli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare attraverso l'attivazione del **Servizio di Pronto Intervento Sociale**, che saranno gestite in toto dal partner dalla fase di gestione e fruizione da parte del beneficiario e monitoraggio sono i seguenti:
- ✓ garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale segnalate dai servizi territoriali e dalle forze dell'ordine;
- ✓ realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- ✓ procedere all'accompagnamento ed eventualmente, all'accoglienza notturna temporanea;
- ✓ inviare/segnalare la situazione ai servizi competenti, attivando interventi individualizzati a

breve termine in risposta all'emergenza.

ART. 7 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata pari a n. 36 mesi, ammontano complessivamente ad **€ 150.000,00,** corrispondenti ad **€ 50.000,00** per anno (12 mesi), oltre la quota di cofinanziamento minima dell'ETS individuato in misura non inferiore al 5%.

Il budget totale sarà finanziato:

a) con risorse economiche messe a disposizione dall'ATS - *"Tavoliere Meridionale"* per la copertura della spesa relativa al riconoscimento all'ETS dei costi sostenuti per la gestione delle attività di cui all'art. 5 e per l'intera durata dell'accordo di collaborazione, pari complessivamente a **€ 142.000,00**;
b) con risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente partner in termini di cofinanziamento, sia quantificato in danaro che rappresentato da risorse non finanziarie quale ad es. risorse umane, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi, e indicativamente pari ad almeno **€ 7.500,00**.

La quota di cofinanziamento obbligatoria non potrà essere inferiore al 5 % rispetto alle risorse economiche di cui alla lettera a) **e non potrà essere oggetto di rimborso a valere sulle risorse pubbliche**.
Le risorse economiche di cui alla lettera a) rappresentano le risorse che l'Ambito mette a disposizione quale l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione.
In particolare, le risorse di cui alla lettera a), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 –2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - **a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati**, rientranti in via esemplificativa nelle seguenti voci di costo:

- spese per il personale interno;
- spese per il coordinamento e gestione complessiva del progetto;
- spese di gestione (affitti, utenze, pulizie, sanificazione...);
- spese per attrezzature, beni strumentali e servizi;
- materiali di consumo;
- promozione e comunicazione.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.
L'Ambito si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione come già illustrato all'art. 3 del presente avviso.
Alla stipula della convenzione potrà essere corrisposta, a discrezione dell'Ambito, l'erogazione di

un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore alla metà del contributo pubblico solo previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria ed in questo caso l'erogazione dei successivi acconti avverrà sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 *"Codice del Terzo Settore"*, e coloro che risultano in possesso dei requisiti di partecipazione cui all'art. 9 del presente Avviso.
Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro). Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

ART. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto di partnership finalizzato alla co-progettazione con il ATS *"Tavoliere Meridionale"*, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

- di avere sede legale o operativa nella Regione Puglia da almeno un anno dalla presentazione dell'istanza di candidatura al presente avviso;
- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.
- Il possesso dei requisiti richiesti viene dichiarato dal concorrente *ex* D.P.R. n. 445/2000 con modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione allegato **(All. n.1)**.

b) requisiti di idoneità professionale

- iscrizione nel RUNTS. Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico professionale:

- esperienza comprovabile di almeno 2 anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, nella gestione di

servizi/progetti realizzati per conto di Enti pubblici a favore di utenti in condizione di svantaggio economico/sociale con specifico riferimento alla gestione di attività analoghe a quelle del presente avviso. Per attività analoghe si intende non attività identiche, ma attività attinenti allo stesso settore e che perseguano la stessa finalità dell'avviso ovvero l'empowerment personale dei destinatari con l'obiettivo della fuoriuscita dalla situazione di disagio e povertà (es. distribuzione voucher, buoni spesa, pacchi alimentari, farmaci, supporti medici, erogazione di misure di accompagnamento etc..) o nella gestione di servizi di supporto alla presa in carico multidimensionale.

- La comprova del requisito è fornita mediante elenco dei servizi svolti con indicazione delle date, degli importi e dei destinatari, pubblici o privati.
- Qualora l'ETS risultasse affidatario del servizio, sarà necessario produrre i certificati rilasciati dai committenti attestanti la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali, l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.
- In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

È fatto divieto partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.
Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.
La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 10 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una **Commissione tecnica** appositamente costituita con determinazione del Responsabile, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione.

Sarà ammesso quale partner idoneo per le attività di coprogettazione il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato non inferiore a 70/100. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Fase B): co-progettazione e redazione del progetto definitivo in forma concertata.

Attraverso la co-progettazione tra il RUP del Servizio di Pronto Intervento Sociale e i responsabili di progetto del soggetto idoneo ammesso alla procedura, la procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

1) modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
2) modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato;
3) disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli

obiettivi da conseguire;
4) modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
5) definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore economico delle diverse attività implementate.

Fase C): stipula della convenzione.

La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione del Responsabili.
L'ATS *"Tavoliere Meridionale"* si riserva, su richiesta del RUP:
1. di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione sia per rimodulare gli interventi definiti alla luce dei bisogni emersi, per la rimodulazione del quadro economico di progetto, per procedere all'implementazione dell'assetto raggiunto alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni. Qualora in seguito alla riattivazione della co-progettazione si renda necessario sarà possibile procedere alla modifica/integrazione dei contenuti dell'Accordo convenzionale.
2. di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa o da altre cause.

ART. 11 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 07.02.2025 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.sanferdinandodipuglia.bt.it riportando nell'oggetto: "**Proposta di Co-progettazione per l'attivazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale di cui all'Art. 85 R.R. n. 04/2007**".
In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.
Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diversa da quella indicata o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.
L'istanza dovrà contenere due cartelle:

A. "**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
B. "**PROPOSTA PROGETTUALE**", che dovrà contenere la proposta di progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito ed il piano economico finanziario.

I) - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- ✓ Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 compi- lata in ogni sua parte **(All. n. 1);**
- ✓ eventuali accordi di rete formalmente sottoscritti;
- ✓ atto costitutivo e statuto (se previsto in relazione alla tipologia dell'organismo partecipante);
- ✓ iscrizione nel RUNTS ovvero istanza di iscrizione ovvero iscrizione nei previgenti Registri regionali;
- ✓ copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

- ✓ Curriculum in formato europeo delle risorse umane che l'ente proponente intende impiegare redatti dagli interessati in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000
- ✓ Elenco dei beni immobili e/o dotazioni strumentali a disposizione del servizio;
- ✓ Accordi di partenariato con specifica indicazione delle azioni e delle tempistiche che il partner si obbliga a realizzare per il progetto;

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione – **All. 1.Bis –** che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata**.**

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate l'Ambito, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

a) pervenute oltre il termine stabilito dal presente Avviso;
b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o prive dei requisiti generali di accesso stabiliti dall'art.6 del presente Avviso;
c) prive di firma;
d) prive di compartecipazione economica.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

II) – PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta **utilizzando il FORMAT** predisposto dall'ATS *"Tavoliere Meridionale"* **(All. n 2)**. Ad essa dovrà essere allegato il piano economico finanziario.

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la

proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo. La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello predisposto (All. n. 2). Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

La proposta progettuale, così come contenuto nel FORMAT (All. n. 2), dovrà essere articolata nel modo seguente:

A - CONOSCENZA E LEGAME CON IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.

A partire da un'attenta analisi del contesto territoriale dei Comuni che compongo l'Ambito (San Ferdinando di P., Trinitapoli e Margherita di S.), si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio e rispetto ai contenuti specifici del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso.
Totale max 4 cartelle di cui:

- A.1 Analisi del contesto cittadino - **max 2 cartelle**
- A.2 Esperienza maturata nel contesto - **max 1 cartelle**
- Progetti realizzati nel contesto - **max 1 B cartella**

B - RISPONDENZA TECNICO PROFESSIONALE

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso - **Totale max 3 cartelle** di cui:

- B.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale dei Comuni dell'Ambito ulteriori rispetto ai requisiti di partecipazione; **max 1 cartella**
- B.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima – **max 1 cartella**
- B.3 Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare - **max 1 cartella**

C - MODALITÀ OPERATIVE

A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso, si illustri la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare. A seguire, per ognuna delle Azioni indicate nel Progetto di Massima, si declinino le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi.

- C.1 Strategia generale di intervento: Strategia generale e modello di intervento che si intende attivare **max 2 cartelle**
- C.2 modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate nell'art. 5 dell'avviso **max 4 cartelle**
- C.3 Definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi dei beneficiari

max 2 cartelle

D - PIANO ECONOMICO

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima di cui all'articolo 5, si declini un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che l'Ambito riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione.

- D.1 Elaborazione della proposta di Piano Economico da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo al fine di poter quantificare il valore economico del pacchetto di interventi che il Servizio P.I.S..
- D.2 Descrizione a commento del Piano economico di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione - **max 1 cartella**
- D.3 Descrizione e quantificazione delle risorse - diverse da quelle in danaro - messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle risorse umane, beni immobili, beni mobili, attrezzature, servizi aggiuntivi proposti. **max. 1 cartella**

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

E- GRADO DI INNOVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima di cui all'articolo 5 si declini:

- E.1 La capacità di fornire risposte nuove ai bisogni dei cittadini rispetto al sistema dei servizi e dei progetti già attivi sul territorio **max 2 cartella**
- E.2 grado di integrazione con i servizi attivi sul territorio nella stessa area o in altre aree; **max 2 cartelle**
- E.3 metodologie e strumenti di coordinamento con l'Ufficio di Piano, i progetti già attivi sul territorio e con gli interventi del presente avviso **max 2 cartelle**

ART. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (75 sulla dimensione qualitativa e 25 sulla dimensione economico finanziaria);

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente

DESCRIZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI:

Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento: Analisi del contesto cittadino Esperienza maturata nel contesto cittadino Progetti realizzati nel contesto cittadino	**Punti 15**

Modalità operative: Strategia generale e modello di intervento che si intende attivare Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate nell'art. 5 dell'avviso -Definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi dei beneficiari	**Punti 25**
Rispondenza tecnico professionale: Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e inter- venti attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale dei Comuni dell'Ambito ulteriori rispetto ai requisiti di partecipazione; Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter atti- vare	**Punti 15**
Piano economico: Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo Descrizione e quantificazione delle risorse -diverse da quelle in danaro - messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle risorse umane, beni immobili, beni mobili, attrezzature, servizi aggiuntivi proposti	**Punti 15**
Cofinanziamento previsto Entità del contributo finanziario dell'ente proponente alla realizzazione della proposta progettuale ulteriore rispetto a quello obbligatorio di cui all'art. 6	**Punti 10**
Grado di innovazione della proposta progettuale Capacità di fornire risposte nuove ai bisogni dei cittadini rispetto al sistema dei servizi e dei progetti già attivi sul territorio; Grado di integrazione con i servizi attivi sul territo- rio nella stessa area o in altre aree; Metodologie e strumenti di coordinamento con l'Ufficio di Piano, i progetti già attivi sul territorio e con gli interventi del presente avviso	**Punti 20**

Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà per ciascun criterio di valutazione sviluppato nella Proposta Progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.75	Buono
0.5	Sufficiente
0.25	Mediocre
0.0	Inadeguato

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

Si precisa che, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio di valutazione del «COFINANZIAMENTO PREVISTO (in termini di contributo finanziario dell'ente proponente alla realizzazione della proposta progettuale)», la percentuale dell'eventuale cofinanziamento sarà calcolata mediante arrotondamento all'unità.
Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.
Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.
L'Ambito Sociale si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 70/100.**
L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di San Ferdinando di Puglia quale Ente Capofila dell'ATS *"Tavoliere Meridionale".*

ART. 13 – FASE DI CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del soggetto partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 10.
Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dall'Ambito e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.
La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico – che costituiranno ALLEGATI parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra l'ATS *"Tavoliere Meridionale"* e il soggetto individuato quale partner.

ART. 14 – CONVENZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella Fase C della Procedura di cui all'art. 10 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra l'ATS e il soggetto partner.
A tal fine l'Ambito inviterà il soggetto partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato abbia forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO al termine della co- progettazione;

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II -titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.
Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione.
Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'ATS *"Tavoliere Meridionale"* potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti. È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'ATS *"Tavoliere Meridionale"*.

ART. 15 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione.
Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare l'Ambito con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare all'ambito, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare all'Ambitole eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento

dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

- A pena di esclusione, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001. A tal fine, dovrà essere prodotta una autodichiarazione sostitutiva di atto notorio ex DPR n. 445/2000 attestante la citata condizione.

ART. 16 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.
I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione.
I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 17 – ASSICURAZIONI

Le organizzazioni partner assumono ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'Ambito da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.
A tal fine il partner si impegna a presentare e mantenere sempre valida per l'intera durata del progetto una **Polizza Assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT).** Prima della stipulazione della convenzione, dovrà essere prodotta all'Ambito copia della polizza.

ART.18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART.19 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.
Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 20- AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.
L'ATS *"Tavoliere Meridionale"* si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
L'ATS *"Tavoliere Meridionale"* si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 10) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 10, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 21 – INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: https://comune.sanferdinandodipuglia.bt.it
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune Capofila dell'ATS *"Tavoliere Meridionale"*; diversamente si declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 22 – CHIARIMENTI

E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.sanferdinandodipuglia.bt.it, fino a cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.
Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso.

ART. 23 – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di San Ferdinando di P. quale Ente Capofila dell'ATS *"Tavoliere Meridionale"* e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.sanferdinandodipuglia.bt.it ed all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) verranno trattati

esclusivamente per la seguente finalità: Gestione degli aspetti operativi ed amministrativi connessi all'avviso di co-progettazione del Servizio P.I.S. e la base giuridica del trattamento è l'obbligo legale così come previsto dall'art. 6, par. 1, lettera c) e dall'art. 9, par. 2, lettera b).
Il trattamento dei dati da parte dei titolari del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32). La natura del conferimento dei dati previsti non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).
Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è il Comune di San Ferdinando di P., con sede in Via Isonzo n°6 76017 – San Ferdinando di P. (BT), che conserverà i dati acquisiti esclusivamente per il periodo indicato dalle normative che regolano le proprie attività istituzionali.
Tutti i dati personali, dei quali l'Amministrazione verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679" (di seguito GDPR 2016/679).
Ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, l'Amministrazione considera il soggetto partner individuato alla stregua del presente avviso, nella persona del legale rappresentante, responsabile del trattamento dei dati personali.

ART. 25 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Giulia Distasi responsabile dell'Ufficio di Piano ;

ART. 26 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

ALLEGATO 1 – FORMAT Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
ALLEGATO 1bis – FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata
ALLEGATO 2 – FORMAT Proposta Progettuale

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dr.ssa Maria Giulia Distasi